

**IL PD SNOBBA I DISABILI?**

Caro direttore, voglio denunciare il grave "scivolone" politico-culturale avvenuto sabato scorso nell'incontro del Pd tenuto da Bersani al PalaLottomatica di Roma, contro la manovra finanziaria. Tra i vari testimonial, infatti, prima dell'intervento di Bersani, ha parlato per i "portatori di handicap" don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco. Lui come un vero showman si è esibito in un simpatico spettacolo in cui ironizzava sui pedofili e finiva parlando di povertà, a parte il discutibile buon gusto, ci tengo a precisare che da anni conosco il prete e che lo stimo sia come uomo sia come fautore di battaglie a favore dei disabili. Nel suo intervento però, non c'è stato nulla per la rivendicazione dei diritti negati dalle catastrofiche scelte del governo Berlusconi. Inoltre mi chiedo, dopo anni di battaglie e lotte per l'handicap, in cui sono scesa in piazza insieme a tanti disabili come me, ho partecipato a manifestazioni, ho amministrato in qualità di delegato per le politiche dell'handicap nelle giunte Veltroni, fino ad arrivare ad incatenarmi sotto la Regione Lazio contro il mio stesso partito, governava allora Marrazzo, come sia possibile che dentro il Pd, sia permesso a un prete di essere il simbolo delle battaglie culturali e politiche sull'handicap. Don Vinicio ha iniziato il suo discorso dicendo che parlava per i portatori di handicap, come mai a nessuno della platea e soprattutto a Bersani non è venuto in mente che noi non siamo portatori ma ricevitori di handicap, lo scalino è il nostro limite, la Finanziaria che ci taglia i servizi, il nostro handicap, noi portiamo solo una patologia, l'handicap lo subiamo dall'esterno. Vede direttore, non è una sciocchezza lessicale, quanto le dico ma è una vera e propria barriera culturale che il Pd in quell'occasione ha alzato, dopo anni in cui diciamo che la diversità è un patrimonio di questa società e non un handicap. Sono indignata come disabile e come deputata del Pd e chiedo che qualcuno ci porga le sue scuse per non

aver denunciato con correttezza lessicale e politica i tagli gravissimi in tema di disabilità a cui stiamo andando in contro e non ci abbia dato la parola. Quando si parla di handicap, noi laici credenti, sosteniamo che i diritti non sono privilegi.

► **ILEANA ARGENTIN,**

